

Musica rende omaggio in questo numero al Quartetto Italiano, vertice della civiltà cameristica europea ed una delle maggiori glorie artistiche del nostro Paese.

Il servizio è interamente opera dello studioso Sergio Andreoni ed è costituito da un ampio saggio storico, da un'intervista con i violinisti del quartetto (Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi) e dalla discografia completa.



*Rodolfo Celletti proseguendo la sua interessante rassegna dedicata alle voci storiche del nostro secolo, prende in esame in questo numero la vocalità di quattro grandi tenori: (Schipa, Pertile, Lauri-Volpi, Gigli) cogliendo lo spunto da alcune ristampe storiche recentemente edite dalla EMI italiana. Qui a fianco Beniamino Gigli nella *Manon di Massenet*.*



Personaggi emblematici della storia del disco e del panorama musicale del nostro secolo, Pablo Casals, Alfred Cortot e Jacques Thibaud sono altri tre rumasti celebri per aver dato vita ad un mitico trio cameristico. Piero Rattalino traccia di questo complesso, le cui incisioni sono state di recente ristampate in Inghilterra, un excursus storico-critico.



Bernardo De Muro (1881-1955) è stato uno dei maggiori protagonisti del nostro teatro operistico ed ha legato soprattutto il suo nome al repertorio verista.

Giuseppe Gino Martini traccia in questo numero di Musica un affettuoso ritratto del tenore sardo sottolineandone la grande personalità d'interprete.



Da alcuni anni il direttore austriaco Josef Krips ed il sovietico Kirill Kondrashin non sono più fra noi. Michele Selvini ricorda queste due grandi bacchette, tracciandone due ampi, simmetrici ritratti storico-artistici che prendono spunto da recenti edizioni discografiche che ne hanno riproposto il nome semidimenticato alla vasta platea dei melomani. Nella foto: Josef Krips.



MUSICA

Trimestrale di informazione musicale e discografica

N. 35 Anno 8 - Dicembre 1984 L. 7.000

Arretrati L. 7.000 - Sped. Abb. Post. gr. IV/70%

Abbonamento Annuo L. 26.000

Abbonamento estero via superficie L. 40.000

Abbonamento estero via aerea L. 60.000

Abbonamento sostenitore L. 100.000

Conto Corrente Postale n. 10581205

4 Lettere

6 Quartetto Italiano

31 Discografia del Quartetto Italiano

36 Quattro grandi tenori

40 I tre discordi amici

44 Oltre Shostakovich

50 Bernardo De Muro

56 Fritz Kreisler

62 Krips & Kondrashin

67 Libri/Recensioni

68 I nuovi dischi

76 Dischi/Recensioni

Redazione:

Umberto Masini (direttore responsabile), Michele Chiadò, Elvio Giudici, Michele Selvini.

Hanno collaborato a questo numero: Sergio Andreoni, Luigi Alberto Bianchi, Enrico Boggio, Martella Busnelli, Alberto Cantù, Rodolfo Celletti, Luca Chierici, Emilio Gavezotti, Gina Guandalini, Stephen Hastings, Giancarlo Landini, Bruno Lepido, Gian Andrea Lodovici, Giuseppe Gino Martini, Dario Nutini, Danilo Prefumo, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Maria Vangelista.

Grafica: Ettore Proserpio

In copertina: Quartetto Italiano (foto: Dick Horsman/Phonogram International B.V.)

Direzione, amministrazione, abbonamenti

Via Ampère, 60 - 20131 Milano Tel. 2367615

Editore: Edizioni Diapason Milano © 1984

Iscrizione C.C.I.A.A. n. 958482

Via Ampère, 60 - 20131 Milano

PUBBLICITÀ:

Germano Ruscitto Comunicazione

P.zza Loreto, 9 - 20131 Milano

Tel. 28.29.158 - 28.98.105

Registrazione Tribunale di Milano n. 132 del 29 Marzo 1977

Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 00582, Vol. 6, Foglio 649 del 15 Dicembre 1982

Fotocomposizione e fotolito:

Reprocolor International Srl Milano

Stampa: Stamperia Banchemo Srl

Via Sismondi, 43 - 20133 Milano

Distribuzione per l'Italia:

MESSAGGERIE PERIODICI s.p.a.

Aderente A.D.N.

Via Giulio Cesare, 32 20141 Milano

Tel. (02) 84.38.141/1/3/4



Cari amici,

con questo numero *Musica* compie otto anni. Non è nostra intenzione abbandonarci alla retorica dei bilanci ma onestamente e modestamente pensiamo di poter vantare il raggiungimento di alcuni traguardi che, all'uscita del primo numero, ci sarebbero sembrati utopistici e ambiziosi.

Musica si è proposta di contribuire alla cultura musicale del nostro Paese cercando di colmare delle lacune di grande importanza. Oggi chi vuole documentarsi su profili di artisti e di interpreti del nostro secolo, non può prescindere dai servizi di *Musica*, che per la prima volta ne hanno parlato in maniera organica e completa: basterà citare il servizio sul Quartetto Italiano di questo numero, quello su Bruno Walter, quello su Bachhaus di Piero Rattalino, quello su Sviatoslav Richter (nostro abbonato), il punto su Maria Callas di Rodolfo Celletti e rimandare, per tutti gli altri, agli «Indici generali 1977-1983» usciti in settembre. Quest'ultimo fascicolo, richiestoci plebiscitariamente dai lettori, ha già dovuto essere ristampato: una riprova che *Musica* non è vissuta come un periodico, ma come un documento da collezionare e da sottoporre a frequenti consultazioni, com'è anche dimostrato dal sempre maggior numero di biblioteche anverate tra gli abbonati.

Per il numero e l'autorevolezza delle sue recensioni discografiche, *Musica* si è connotata definitivamente come strumento complementare del disco, collocandosi in questo settore accanto alle prime cinque riviste internazionali, molto più anziane e «potenti».

Abbiamo cercato in questi anni di migliorare, numero dopo numero, la qualità della rivista seguendo le indicazioni dei lettori (emerse anche dal recente sondaggio) e basandoci sempre sulle nostre forze.

È solo la qualità che garantisce a *Musica* l'indipendenza da pressioni e condizionamenti esterni. È la qualità che ci ha permesso di affrontare e superare tante difficoltà e di raccogliere attorno a noi una schiera così fitta di lettori, sparsi in tutt'Italia e nel mondo. Abbiamo infatti abbonati in Argentina, Australia, Algeria, Brasile, Canada, Corea del Sud, Giappone, India, Israele, Porto Rico, Singapore, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Unione Sovietica, Venezuela, in tutt'Europa (occidentale e orientale) e, una notizia curiosa che vogliamo parteciparvi, da questo numero decorre il primo abbonamento cinese, per il signor Fu-Shu-Guang di Pechino.

È grazie al numero dei lettori e alla loro fedeltà che *Musica* può continuare ad uscire, sempre più ricca e completa, rinunciando a sovvenzioni di comodo e ... forzatamente anche ai contributi previsti da una legge che purtroppo sta operando con gravi ritardi (Legge n. 416 del 5/8/81 «Provvidenze per l'editoria»).

Ed è proprio perché dobbiamo contare solo sui lettori che non ci stanchiamo di chieder loro di abbonarsi. Sappiamo che talvolta, grazie alle nostre poste, la rivista può arrivare in ritardo rispetto all'edicola, ma per noi il numero degli abbonamenti rappresenta una base sicura su cui programmare il nostro lavoro. Come abbiamo già accennato sul numero scorso, saremmo molto grati a quei lettori che volessero aiutarci a diffondere *Musica* procurandoci nuovi abbonati e segnalandoci nuovi punti vendita: negozi di dischi specializzati in musica classica, librerie, teatri ecc. Ciò ci consentirebbe di allargare la reperibilità della rivista (specialmente nelle città medio-piccole) evitandoci una dispersione di copie che, francamente, non possiamo permetterci.

Riteniamo - sempre in tema di problemi economici - che i nostri lettori non si saranno stupiti della modifica che, dopo due anni, abbiamo apportato al prezzo di copertina per adeguarlo all'odierna realtà dei costi e per consentire alla pubblicazione di realizzare le sue potenzialità di sviluppo.

Grazie alla fiducia e al sostegno dei lettori la nostra rivista guarda con serenità ed entusiasmo al futuro.

Ed è con i più cordiali auguri per il nuovo anno che *Musica* vi dà appuntamento per i prossimi numeri.